

628. D'Amore B. (2007). Metodi per insegnare la matematica. Risposta ai lettori. *Vita Scolastica*. 62, 6, 4. ISSN: 0042-7349.

Sui “metodi” per insegnare la matematica

Circolano ancora, e non solo nel nostro Paese, tanti “metodi per insegnare la matematica”; ciascuno promette miracoli o, per lo meno, successi sicuri clamorosi. In genere, tutti sono eccellenti, perché pensati da insegnanti attivi e disponibili, critici e pazienti.

Ma, attenzione, non bisogna mai crederci troppo!

Intanto perché un metodo che va bene per una parte della classe, andrà certamente male per un'altra parte; è un concetto implicito nel senso stesso di “metodo”;

e poi perché il vero problema della didattica della matematica, non è “che cosa e come” insegnare, ma far sì che ogni allievo, pur nelle sue specifiche disponibilità ed attitudini, la apprenda;

da questo punto di vista, i metodi dovrebbero tutti studiare di per sé stessi se ed in che contesti funzionano, in questa direzione.

La storia ci ha insegnato che “metodi” che sembravano totalmente vincenti, assoluti, perfetti per l'insegnamento, erano invece poco più che “bufale” per l'apprendimento

La vera scelta, la vera trasposizione didattica, la vera ingegneria didattica sono quelle che fa in aula il docente, guardando al lavoro i propri allievi; sarà allora, anno per anno, tema per tema, il SUO metodo con QUEGLI allievi, affinché ciascuno impari con efficacia e con piacere la matematica, nel rispetto della singola persona.